

NEWS

Raccontare il design

Inaugurato presso il Fidenza Village, importante centro dello shopping italiano del gruppo Value Retail, The Creative Spot Design è un pop-up store dedicato a oggetti cult di designer internazionali, curato da un'icona del settore come Rossana Orlandi. Ciò che caratterizza il nuovo spazio è la dimensione narrativa: con un'impronta curatoriale, prima ancora che commerciale, Rossana Orlandi mette in scena infatti il design nelle sue molteplici sfaccettature, invitando il pubblico a far parte del discorso progettuale. Tra le proposte selezionate emergono marchi come Alessi e Seletti (presente anche con Seletti wears Toiletpaper), Richard Ginori, Baleri Italia, MOGG, Plus Minus Zero, SIWA e Corsi Design, e designer come Stefano Giovannoni, Emanuela Crotti o la giovane promessa spagnola Jorge Penadés.

■ Inaugurated at Fidenza Village, a large Italian shopping centre managed by the group Value Retail, The Creative Spot Design is a pop-up store that sells cult objects by international designers. The items are selected by an icon of good taste in design, Rossana Orlandi. The new shop is characterised by a narrative dimension and an approach that is more curatorial than commercial. Orlandi stages design in all its multi-faceted nature, inviting the public to take part in the discussion. She has created an offering that includes the brands Alessi, Seletti (present with the "Seletti wears Toiletpaper" products), Richard Ginori, Baleri Italia, Mogg, Plus Minus Zero, Siwa and Corsi Design. Designers include Stefano Giovannoni, Emanuela Crotti and the young Spanish talent Jorge Penadés.



The Creative Spot Design, il pop-up store curato da Rossana Orlandi per il Fidenza Village

Talenti dal mondo



"Natural Talent" in mostra al Museo Poldi Pezzoli, a cura della scuola del Gruppo Richemont

Protagonisti della mostra "Natural Talent" al Museo Poldi Pezzoli di Milano sono 20 studenti della Creative Academy, scuola internazionale di design del Gruppo Richemont. Sotto la guida di Alberto Nespoli e Domenico Rocca di Eligo, gli studenti hanno realizzato una collezione di oggetti in legno utilizzando le tecniche dell'ebanisteria e della tornitura, con la collaborazione dell'ebanista Giordano Viganò e del tornitore Carlo Meloni. La mostra scava negli archetipi legati alla cultura e alle tradizioni dei paesi di provenienza dei ragazzi: dal Sud Africa alla Cina, dall'Italia all'Australia. Ne scaturisce una serie di oggetti eccentrici ed eterogenei per uso e simbologia: da portagioielli che ripropongono le architetture italiane a giochi modulari che spingono alla meditazione e al rilassamento.

■ The work of 20 students from the Creative Academy in Milan, a design school led by the Richemont Group, is on display at the Museo Poldi Pezzoli in the same city. "Natural Talent" shows how, under the guidance of Alberto Nespoli and Domenico Rocca di Eligo, the students made a collection of wooden objects using cabinetry techniques and the turning lathe, assisted by the cabinet-maker Giordano Viganò and the turner Carlo Meloni. The exhibition is a discovery of archetypes linked to the cultures and traditions of the native countries of the young designers - from South Africa to China; from Italy to Australia. The resulting objects are eccentric and heterogeneous in use and symbolism. They include jewellery cases inspired by Italian architecture and modular puzzles that encourage meditation and relaxation.

La nuova frontiera dell'abito sostenibile

La moda è oggi coinvolta in un cambio di paradigma che ne trasforma il modello produttivo: suoi valori elettivi come la bellezza, la creatività, l'eleganza e l'originalità, per molto tempo considerati estranei o antitetici a quello della sostenibilità ecologica, sono oggi riletti in chiave armonica con il grande tema del rispetto dell'ambiente. Da queste basi teoriche prende il via l'indagine condotta da Marco Ricchetti nell'interessante volume Neomateriali nell'economia circolare - Moda, edito da Edizioni Ambiente. Un effetto primario di questa nuova attenzione alla sostenibilità è la messa al centro dei materiali, e la conseguente rivalutazione dell'importanza delle filiere di produzione, dai filati ai tessuti, dai finissaggi alla manifattura dei capi e degli accessori.

■ A change in paradigm is transforming the production model of fashion. For a long time, the values embraced by fashion - beauty, creativity, elegance, originality - were considered extraneous or antithetical to those of ecological sustainability. Today they are being reread in a harmonious key with the big theme of respect for the environment. Marco Ricchetti has conducted a survey of this theoretical basis, and published it with Edizioni Ambiente under the title Neomateriali nell'economia circolare - Moda (2017). The main effect of fashion's new attention for sustainability is the central importance of materials and the ensuing re-evaluation of the importance of the production chain - from thread to fabric, from finishing to manufacturing - of clothing and accessories.

